

• (red.) Era quasi tutto pronto per avviare il cantiere necessario ad ampliare la Casa anziani Santa Lucia ad Arzo; ma l'emergenza sanitaria, nei primi mesi del 2020, ha fermato tutto. Anche perché il medico cantonale aveva dato un ordine ben preciso in tal senso agli istituti: fermate i lavori, concentriamo l'attenzione sulla salvaguardia della salute degli anziani.

Il credito di 8'515'000 fr per la "S. Lucia" "viaggia" nella contabilità comunale dalla primavera 2017, quando il Legislativo aveva approvato l'opera; il Gran Consiglio aveva poi votato un contributo a fondo perso di 3 mio di fr; qualche anno prima, nel 2010, già erano stati spesi 200 mila fr per la progettazione; la licenza edilizia risale al 10 febbraio 2016. Ma lo stop all'avvio del cantiere (che era dato per imminente dal "vecchio" Municipio) ha dato un risultato di non trascurabile importanza. È infatti stato costituito un gruppo di lavoro con i due municipali di riferimento, **Françoise Gehring per quanto riguarda le Politiche so-**



Arzo e le altre CpA Vi lavorano insieme due dicasteri

ciali e Daniele Caverzasio per le Costruzioni; e altre persone attive in questi settori. La pandemia ha messo in luce aspetti che prima apparivano di secondaria importanza nelle case degli anziani, quello degli

spazi comuni, prima di tutto, limitati e scarsi. L'approccio alle cure, aldilà della pandemia, in geriatria è in continua evoluzione e occorre tenerne conto quando si mette mano a un ampliamento;

senza trascurare gli spazi esistenti, pure bisognosi di essere ammodernati. Proprio come accade ad Arzo. E come accadrà nelle altre strutture della rete ECAM (il bilancio annuale è a pag. 3).

La Casa Santa Lucia ad Arzo (dal sito del Comune di Mendrisio). Anche le altre strutture necessitano di importanti interventi.

Continua a pagina 3

Pagina 2
La Masseria di Vigino va recuperata

Pagina 5
Capolago, la fontana malata

Pagina 9
L'incanto delle anime sospese

Pagina 10
Lella Costa e le donne di Dante

Pagina 11
Mendrisio, vittoria... con rimpianto

Banksy e l'estate ceresiana

• Banksy, artista e writer britannico, la cui identità rimane un mistero, è uno dei maggiori esponenti della Street Art, che ha rivoluzionato, trasformandola in fenomeno di massa. Dal 6 settembre una selezione di sue opere costituiranno il nucleo centrale di una mostra che sarà allestita a Melano negli spazi della galleria d'arte Artrust. La rassegna si inserisce in un ampio percorso sull'arte urbana che, evento dopo evento, porterà all'inaugurazione della terza edizione della Triennale di Maroggia, organizzata dal Comune. La strada, come via di comunicazione ed elemento identitario, rappresenta il punto di partenza di un'ampia riflessione.

A pagina 8

Stasera la Civica suona nel parco

• ChB) Si può dire "Finalmente!?" Direi di sì, dopo tutto questo tempo. Già, finalmente la Civica Filarmonica di Mendrisio si esibirà davanti al suo amato pubblico, questa sera, alle 20.45, nel Parco di Villa Argentina (in caso di brutto tempo, nella Sala Multiuso del quartiere di Genestrierio, in questo caso pubblico limitato a 100 persone). Grazie agli ultimi allentamenti del Consiglio federale, che permettono gruppi di suonatori fino a 50 elementi all'aperto, consentendo la presenza di pubblico fino a 300 persone, la Civica ha potuto preparare questo concerto provando all'aperto.

Continua a pagina 9



Tami lascia la guida del Mendrisio

• Al momento di andare in stampa apprendiamo che Mattia Tami non sarà più alla guida del Mendrisio nella prossima stagione. La decisione è stata presa dallo stesso allenatore che si è premurato di comunicarla alla dirigenza e ai giocatori. La notizia, pervenuta da fonte attendibile, conferma in qualche modo quanto dichiarato dal presidente Pellegrini nell'intervista che pubblichiamo a pag. 13 ("Settimana prossima prenderemo alcune decisioni importanti"). Non ci è purtroppo stato possibile raggiungere Tami: all'origine di questa sua senz'altro sofferta decisione ci sarebbero impegni imprescindibili (famiglia e lavoro).

Da domani senza mascherine Al ristorante cadono i limiti di persone o capienza

• Buone notizie da Berna sul fronte delle restrizioni in vigore contro la pandemia. Da domani, sabato 26 giugno, i provvedimenti saranno considerevolmente allentati e semplificati. In particolare saranno revocati l'obbligo del telelavoro e l'obbligo della mascherina all'aperto. Nei ristoranti non ci saranno più limiti al numero di ospiti per tavolo; con il certificato COVID potranno di nuovo avere luogo grandi manifestazioni senza limiti di persone o capienza, come il Festival del film di Locarno. Inoltre cadrà l'obbligo di portare la mascherina e mantenere la distanza durante le attività sportive e culturali; nessuna differenza tra professionisti e sportivi amatoriali; cadono le restrizioni per l'insegnamento in presenza nelle scuole universitarie e nella formazione continua.

Nella seduta di mercoledì 23 giugno il Consiglio federale ha inoltre agevolato l'entrata in Svizzera; i provvedimenti sanitari di confine si concentreranno sulle persone in provenienza da Paesi in cui è diffusa una variante preoccupante del virus, si legge sul sito della Confederazione. L'obbligo generale della mascherina è revocato anche sul lavoro. I datori di lavoro continuano a essere responsabili della protezione dei lavoratori e decidono dove e quando è necessario indossare la mascherina.

Continua a pagina 7

La festa di laurea a Villa Argentina finita male

• (com.) La Polizia cantonale e la Polizia della Città di Mendrisio comunicano che venerdì mattina 18 giugno poco dopo le 03.00 sono stati segnalati schiamazzi e musica ad alto volume nel parco di Villa Argentina a Mendrisio. La segnalazione è giunta alla Polizia Città di Mendrisio, che ha inviato sul posto alcune pattuglie. Per cause che spetterà all'inchiesta stabilire, nell'ambito delle contestuali verifiche è nata un'aggressione, durante la quale una ventina di giovani, con ruoli diversi, si sono ripetutamente avventati contro gli agenti, impedendone l'operato e lanciando dei sassi. Nella colluttazione quattro agenti della Polizia Città di Mendrisio, due agenti in formazione della Polizia Città di Lugano, presenti a Mendrisio per uno stage formativo, e uno dei giovani hanno riportato delle ferite che hanno richiesto una successiva visita al pronto soccorso per accertamenti medici.

Continua a pagina 7

"Mendrisio Beach" è un sogno da realizzare

• "Chiediamo che venga messa in sicurezza e valorizzata la zona-lago di Mendrisio, ossia quella parte del quartiere di Capolago che si affaccia sul Ceresio". E come? Con piccoli-medi e grandi interventi per una spesa che potrebbe aggirarsi attorno al mezzo milione (tanto quanto il costo di una rotonda!). L'idea è fresca e viene da 5 consiglieri comunali di Mendrisio.



Continua a pagina 7

Si torna a giocare con l'Informatore

• Sono Chiara e Americo Vassalli di Sagno e Romilda Bernasconi di Novazzano i vincitori del concorso promosso da l'Informatore sull'edizione dello scorso 28 maggio. Sono stati estratti a sorte tra i numerosi concorrenti che hanno risolto il quiz e individuato l'esatta parola-chiave: **Indumenti**. Gli abili solutori hanno vinto, ciascuno, un buono del valore di 50 franchi offerto da "Riflessi di Stile" di Mendrisio. Il nuovo quiz, con le modalità di partecipazione, si trova a pagina 5. La dea bendata premierà due fortunati solutori che riceveranno, ciascuno, un buono del valore di 50 franchi gentilmente messo a disposizione da **Diamant - Serfontana**. Ricordiamo in breve le regole di partecipazione. La soluzione dovrà essere inviata via e-mail all'indirizzo concorso@informatore.ch oppure per posta a Tipografia Stucchi SA, via Nobili Bosia 11, 6850 Mendrisio. Non saranno accettati altri canali, né telefonici, né agli indirizzi mail della redazione o della tipografia. La soluzione e i nomi dei vincitori saranno pubblicati sull'edizione del 30 luglio prossimo, in cui apparirà anche il concorso successivo. I premi saranno da ritirare direttamente presso la sede della Tipografia Stucchi, entro la settimana seguente la pubblicazione dei vincitori.



Cultura



**New Azzan
Big Band
stasera
in concerto
a Novazzano**

• (red.) I tanti appassionati del repertorio swing, blues, della bossa nova e del funky (e non solo) si daranno appuntamento questa sera, venerdì 25 giugno, a Novazzano. Alle 20.30, infatti, la corte interna della casa comunale ospiterà, di nuovo dal vivo, il concerto della **New Azzan Big Band**, diretta da Claudio Belloni. Patrocinato dal Municipio novazzanese, l'evento è intitolato **Una notte d'estate con la NABB**. L'entrata è libera (in caso di cattivo tempo, la serata avrà luogo domani, sabato 26 giugno, alla medesima ora).

La formazione musicale momò, le cui radici affondano negli anni Settanta, propone nei suoi concerti una raccolta di successi immortali di grandi maestri - da Glenn Miller a Duke Ellington - interpretati con freschezza ed effervescenza dai fiati e dalla sezione ritmica a cui si sommano le voci dei cantanti. Dopo un periodo di sospensione dell'attività, la band è tornata a calcare le scene del Mendrisiotto, facendo incetta di applausi tra gli amanti della bella musica.

Lo spirito dello scultore ispira filosofi, scrittori e poeti

I libelli del Museo Vela

• A due secoli dalla nascita, lo spirito di Vincenzo Vela continua a ispirare artisti, filosofi, pensatori, scrittori e poeti. La sua opera scultorea, dall'innno di libertà di *Spartaco* al riconoscimento della dignità delle *Vittime del lavoro*, accende ancora oggi i riflettori su tematiche sociali ed etiche. Le celebrazioni del bicentenario sono state accompagnate da progetti editoriali che hanno coinvolto intellettuali e artisti del territorio. Ultima nata è la nuova collana *Libelli del Museo Vincenzo Vela*, distribuita in libreria dalle Edizioni Casagrande. Il titolo riprende la definizione che Dante aveva da-

to al suo *La vita nuova*: "libelli", ossia libri di piccole dimensioni, dalla veste elegante, arricchiti da un notevole apparato iconografico che permette di riferirsi alle opere dello scultore di Ligonnetto citate nel testo.

La collana si apre con "Schiave e minatori. Versi per una scena" di Jean Soldini e "La trasmutazione di Vincenzo Vela" di Matteo Terzaghi.

Il filosofo e storico dell'arte Jean Soldini interpreta alcune opere emblematiche - come *La preghiera del mattino* - incrociandole con l'attualità. Tra pièce teatrale, poesia e saggio, il risultato è un'opera breve

ma densa.

Terzaghi prende spunto dalla fotografia della salma dell'artista messa in scena nel salone di Villa Vela, attornata dai suoi lavori, per riflettere, in forma di racconto, sulla statuaria ottocentesca e sui processi attraverso i quali l'uomo inventa se stesso. Il raffinato volumetto si chiude con una rassegna di immagini provenienti dalla ricca collezione fotografica del Museo ligure, alcune delle quali esposte nella mostra attualmente in corso *Vincenzo Vela (1820-1891). Poesia del reale*, concepita in occasione dei duecento anni dalla nascita del grande artista.



• **Continua da pagina 1**

Torna la Civica di Mendrisio

Tutto ciò è stato possibile grazie al prezioso sostegno dell'Ufficio Sport e Cultura che in poco tempo è riuscito a organizzare il concerto. Un programma leggero e brioso adatto a questo periodo estivo e al luogo. Dapprima una brillante marcia del compositore svizzero di origini tedesche Arthur Ney: *Appel aux trompettes*. A seguire, Philip Sparke e la sua celebrativa *A Huntingdon Celebration*, commissionata per celebrare i 10 anni di fondazione del com-

plesso Huntingdonshire Concert Band. Si proseguirà con un pezzo di storia vallesana e svizzera: la celeberrima marcia *Marignan*, scritta da Jean Daetwiler per il 50° di fondazione della Federazione bandistica del Vallese Centrale. Curiosità: nel 2015 fu proposta come inno cantonale e l'anno seguente venne riconosciuta come inno ufficiale orchestrale del Canton Vallese. Il riferimento alla Bataille de Marignan è dato

dal fatto che il Cardinale Matthieu Schiner, di origini alto vallesane e soprannominato Cardinale di Sion, era a capo delle guardie svizzere. Un "amico" della Civica è il compositore di Prélude Soleure. Thomas Trachsel ha fuso in questo breve preludio le due famosi canzoni solettesi, ovvero "Es lit es Stedtl wunderhübsch am blauen Aarestrand" e "Unser Städtchen". A seguire *Folk song suite* di Ralph Vaughan Williams,

dove si intrecciano canzoni popolari inglesi. Di nuovo in Svizzera tedesca con la marcia *Frei wie der Adler* del compositore e direttore d'orchestra Heinrich Steinbeck, molto apprezzato e insignito in quel di Arbon. Si torna in Inghilterra e alle sue arie tradizionali con la *Second Suite in F* di Gustav Holst. Questa suite per orchestra militare è la seconda e ultima che Gustav Holst scrisse per orchestra a fiati. Anche se meno

seguita rispetto alla *First Suite in E flat*, rimane un pezzo miliare della musica originale per banda. Il concerto terminerà briosamente con la celebre marcia *Colonel Bogey* di Kenneth Alford, pseudonimo di Frederick Joseph Ricketts, direttore della banda della British Army. Nei primi anni del Novecento non veniva incoraggiato il fatto di avere una vita professionale al di fuori di quella militare, ecco spiegato l'uso di uno pseudonimo da parte di Ricketts. La marcia è ispirata al mondo del golf.

Scenario da brivido quello delle ex piscine di Arzo per la Site Specific Performance di "Concreta"

Pubblico ammaliato dalle anime sospese

• p.z.) Lo ha capito subito, il pubblico, che quello delle ex piscine pompeiane di Arzo, sarebbe stato uno scenario incredibile per "Tutti dormono", la Site Specific Performance sabato sera dalla compagnia teatrale "Concreta". Era il secondo di quattro eventi a regia di Diego Willy Corna. Eventi ispirati all'Antologia di Spoon River, la famosa raccolta di poesie in verso libero scritta dal poeta statunitense Edgar Lee Masters e pubblicata tra il 1914 e il 1915 sul *Mirror of Saint Louis*. Ogni poesia racconta, in forma di epitaffio, la vita dei residenti dell'immaginario paesino di Spoon River (il cui nome deriva da quello di un omonimo fiume realmente esistente, che scorre vicino a Lewistown, città di residenza di Masters), sepolti nel cimitero locale. Una scelta artistica che gli attori di Concreta hanno interpretato magicamente lasciandosi trasmettere energia sia dal pubblico che dal luogo. Già, la location. Sappiamo che in passato, questa era la piscina pubblica di Arzo. Inaugurata il 1° agosto 1932 e frequentata fino agli anni '60, questa piscina pubblica "pompeiana" è stata una delle prime in Ticino. La piscina fu creata da Ferdinando Bustelli (1865-1935), filantropo nato ad Arzo che fece fortuna a Buenos Aires, in Argentina, su progetto dell'artista-architetto Francesco Della Casa (1884-1933) di Meride. Oggi l'ex piscina rimane nel cuore di un piccolo bosco, nascosta fra gli alberi. È stata abbandonata da almeno 20 anni e da alcuni dimenticata.

Da circa un anno, fra Municipio e consiglieri comunali di Mendrisio si parla di ricreare in quel luogo uno spazio per eventi all'aperto. C'è anche chi suggerisce di realizzare una biopiscina. Bisogna pensare che la superficie in cemento era ai tempi ricoperta di sabbia, che creava una sorta di atmosfera esotica da spiaggia. Inoltre, su entrambi i lati, c'erano due pergole simmetriche in stile greco che avrebbero aggiunto a questo luogo un tocco di tempio greco. All'interno del decadente ma magnifico spazio vuoto blu, la struttura è chiusa per circa novanta gradi e si apre direttamente sul bosco dal lato più profondo del bacino, mentre il resto della zona balneare ha un semicerchio digradante racchiuso da quattro gradini che una volta erano sommersi nell'acqua. Questo dunque il contesto storico che ha accolto la Site Specific Performance. **Le prossime date sono fissate il 10 luglio nel Parco di Casa Pessina a Ligonnetto ed il 24 luglio a Villa Argentina. Nel rispetto delle norme Covid-19, le prenotazioni sono obbligatorie. Telefonare allo 078/839 54 09.**



Nelle due immagini sopra, la performance davanti al pubblico. Sotto, le fotografie di Lorenzo Pezzoli che ritraggono le prove, sempre alle ex piscine di Arzo.

